

“Senza End of waste non c’è economia circolare”. E’ questo il messaggio che arriva dal convegno su “Circular Economy e Pfu” che si è tenuto ieri a Ecomondo a Rimini presso lo stand di Ecopneus. Nel corso dell’evento si è discusso degli strumenti per creare il mercato per la gomma derivante dal riciclo di Pneumatici Fuori Uso e chiudere il cerchio dell’economia circolare.

Dagli interventi – tra gli altri – dell’Avv. David Roettgen, membro della Commissione istruttoria per l’autorizzazione integrata ambientale (IPCC)-MATTM e dell’Avv. Andrea Fari, docente presso l’Università degli studi di Roma Tre, è emerso chiaramente che l’End of Waste – ovvero la cessazione della qualifica di rifiuto per i materiali riciclati che rispondono a determinate caratteristiche – e il green public procurement, attraverso la svolta “verde” dei contratti delle pubbliche amministrazioni, sono ormai gli elementi essenziali per raggiungere gli obiettivi della Direttiva 2008/98. Solo in questo modo – secondo il convegno – si potrà raggiungere, nel concreto, il modello dell’economia circolare, con risparmio di materie prime e riduzione del recupero energetico. Solo grazie a questi strumenti, infatti, in Italia potranno nascere grosse opportunità per un’industrializzazione della produzione e degli impieghi di materiale riciclato.





© riproduzione riservata
pubblicato il 10 / 11 / 2016